



MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

# SANT'ANNIBALE *ci sprona*

Giugno 2025

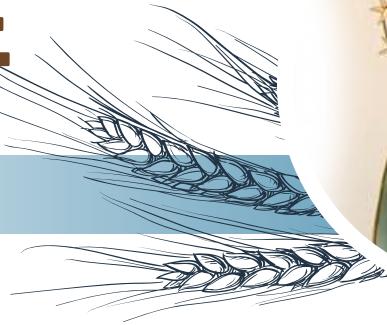
**La grazia di  
predicare e lodare  
dovunque  
profittevolmente  
con ogni mezzo, il  
vostro divin Figlio**



FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

# SANT'ANNIBALE *ci sprona*



## Maria! La Madre! Tessera speciale del nostro Istituto

### Parole della Madre Generale

Carissime Sorelle,

il nostro cammino mariano, attraverso la parola del Padre Fondatore, ci conduce ad un'immagine cara nel tempo pasquale: la Porta.

Come Gesù è la Via, Maria ne è la Porta ... a noi il privilegio di passarci attraverso, passarci con il passo della fede e della confidenza. Sappiamo dove questo itinerario ci conduce e siamo fiduciose di percorrerne le tappe, così come il Vangelo ci indica e lo faremo al passo del nostro carisma.

Non è un cammino da percorrere in solitaria, siamo chiamate a compierlo con la forza della nostra comunità, in un annuncio costante e sempre più convinto verso coloro che incontriamo nelle nostre scelte, nei nostri impegni e nella missione apostolica di ogni giorno.

Maria, quale Porta del cielo, è la possibilità di passaggio dal solo umano a tutto ciò che ci arricchisce di Dio, a tutto ciò che ci fa sperimentare l'amore di Dio e ci permette di condividerlo, lungo il cammino, con coloro che diventano nostri compagni.

Maria ha atteso la Risurrezione e noi, attraverso la sua Porta aperta, siamo state illuminate dalla luce nuova del Cristo che ci invia verso le genti. Il cammino nuovo rogozionista con Maria, tra le messi mature da mietere trasformandole, nella fede e nella fiducia, in buoni operai del Cuore di Cristo.

*Madre Maria Eli Milanez  
Superiora generale*

I Il Padre, non ancora Sacerdote, domanda a Maria quelle grazie, che a guisa di stelle, coronano il Suo capo e per lui segnano il progresso nella virtù:

“La grazia di predicare e lodare dovunque profittevolmente con ogni mezzo, il vostro divin Figlio, Voi, san Giuseppe, sotto ogni titolo, e quegli Angeli e quei Santi che volete che più ami.”

E dopo il Sacerdozio, continua a chiedere a Maria la sua intercessione, ad onore di quelle dodici stelle che le recingono il verginale capo:

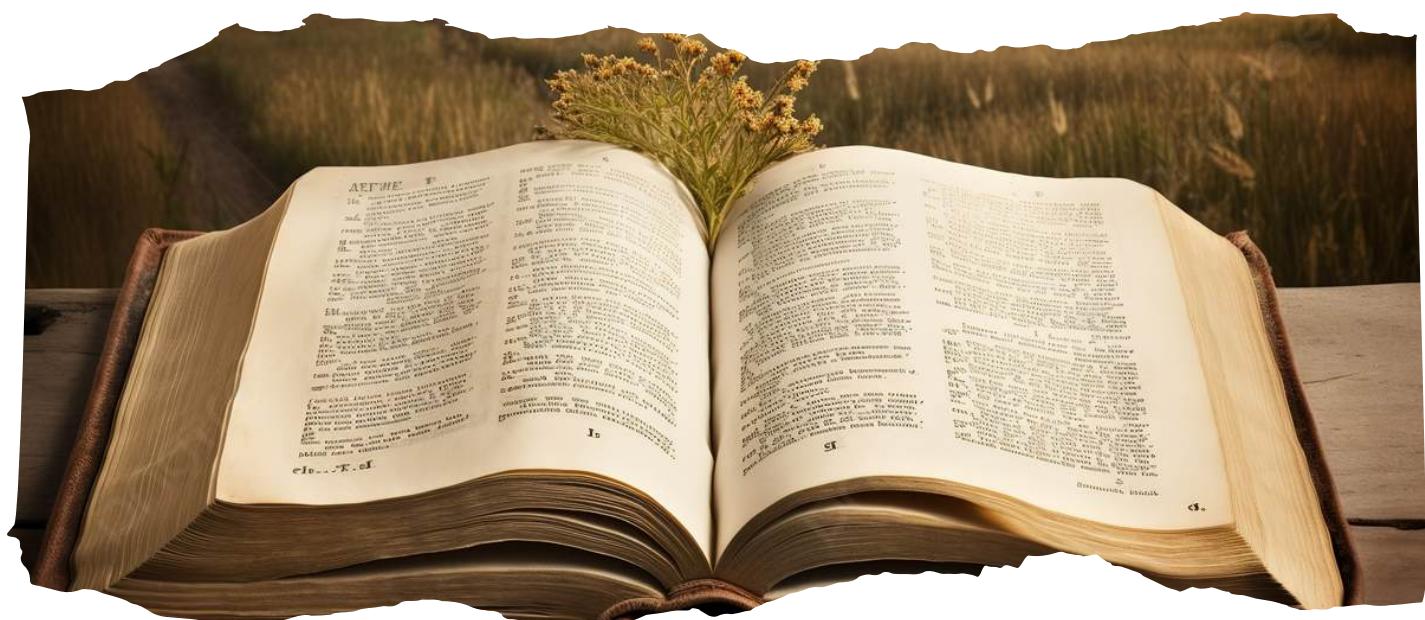
“Ottenetemi un'eroica fede con amorosa e filiale confidenza nel sacratissimo Cuore di Gesù e nella vostra materna affezione”



## ASCOLTARE DALLA PAROLA

(Gal 6,8)

“Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vida eterna.”





# LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

SANT'ANNIBALE  
*ci sprona*

Professione di fede nel Padre Fondatore sono le innumerevoli preghiere che scrisse al Signore, alla Madonna, agli Angeli e ai Santi, che formano i vari volumi dei suoi Scritti. Professione di fede principalmente sono le Congregazioni da lui fondate. Opere di fede sono tutte quelle che lui ha compiuto, da cui risulta la sua ferma fede in Dio. Forse qui può ripetersi il suo detto abituale a tutti noi nei momenti più tragici: *In questa circostanza non c'era che pregare.*

La fede del Padre manifesta una profonda cultura mariana, da giovane lui studiò alcune opere: **La Madre di Dio**, del P. Gioacchino Ventura; Il mese di maggio dei predicatori, grosso e prezioso volume perché alla fine di ogni predica portava un'appendice di nutrita florilegio patristico; Maria nel Consiglio dell'Eterno, del P. Ludovico da Castelpiano dei frati minori; Il Piede della Croce del Padre Faber; seguono i libri che poi ebbe sempre tra le mani: Le glorie di Maria di S. Alfonso; Il Trattato della vera devozione a Maria di S. Luigi Grignon De Montfort; La Mistica città di Dio della Venerabile d'Agreda a cui va aggiunto il Vigo: Storia dei Santuari Mariani in tutto il mondo, opera in 12 volumetti, che lo aiutò nei pellegrinaggi spirituali. Il Padre aveva inoltre una profonda conoscenza della storia religiosa di Messina, perché egli sentiva vivissimo in cuore l'amore per la sua città, assai ricca di memorie sacre, specie di santuari mariani. Questa cultura il Padre mise a servizio del suo cuore nell'esaltare la Madonna nelle numerose prediche che tenne ai fedeli e nelle quotidiane conversazioni familiari con noi sue figlie. (cfr L'anima del Padre, p. 342)



## MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

“ Si, essa è la porta del Cuore di Gesù! Quanto questo titolo ci rappresenta al vivo la sublime missione di Maria Ss.ma col Cuore di Gesù e con tutti gli eletti di quel Cuore amantissimo! O pellegrini del mondo, o anime perseguitate da nemici visibili del Cuore Ss.mo di Gesù. Ecco la porta propizia di quel Divino Cuore: Maria Ss.ma, porta propizia salutiamola; dappoichè i pericoli dell'anima e del corpo crescono di giorno il giorno: forse tremendi nemici si preparano per perderci: ma innanzi al Cuore SS.mo è la porta sempre aperta come disse S. Giovanni nell'Apocalisse: vidi ostium apertum in coelo (Ho visto una porta aperta in cielo). È Maria porta sempre aperta del Cuore di Gesù. Essa ci introduce in quel cuore Divino, essa ci scopre le meraviglie di quel Cielo luminosissimo, Essa c'immerge in quella fornace dell'infinito Amore.





## MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

Maria SS.ma sta sempre all'ingresso di quel Divino Cuore e invita tutti ad entrarvi: i giusti perchè abbiano incremento e perseveranza della Divina Grazia; i peccatori, quali noi siamo, affinchè in quel divin Cuore troviamo la vita e la salute eterna; essa invita in quel divino Cuore i bambini affinchè siano la fortunata preda di quel Cuore dolcissimo, invita le vergini perchè vivano negli amplessi del celeste Sposo Gesù, invita i padri e le madri di famiglia affinchè in quel Cuore divino trovino tutte le grazie di cui hanno bisogno nel loro stato per adempierne gli altissimi obblighi; invita i teneri germogli del Santuario affinchè in quel mistico giardino fioriscano con le virtù del Cuore Santissimo; invita i pericolanti, i perseguitati, gli afflitti e i poveri, affinchè trovino sicuro scampo e rifugio in quel Cuore del Dio fatto uomo e Sacramento. Tutti, tutti vuole fare entrare la dolcissima Madre nel Cuore Amantissimo di Gesù, poiché Essa conosce come quell'amatissimo Cuore anela e sospira l'ingresso di tutti. Conosce Maria Ss.ma che nessuno può entrare nell'eterna Gloria del Paradiso se prima non entra e dimora nel Cuore Ss.mo di Gesù mediante la Fede e la Carità, e quindi si affatica incessantemente perchè la Fede e la Carità si dilatino in tutto il mondo.” (AMDF, Sermoncini per la Festa del 1° Luglio - 1919, vol. 54-3NI, p. 231)

# TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO



“L'uomo che vive secondo la fede si solleva con lo spirito al di sopra di tutte le cose terrene. Dei suoi stessi sensi egli si vale per innalzarsi a Dio. Vede le ubertose campagne vestite d'ogni varietà di erbe, di fiori, di frutti; guarda gli azzurri mari, che or calmi, or spumanti, si estendono fino ai lontani orizzonti; contempla i firmamenti, ora inondati della sfolgorante luce del sole, ora tappezzati da innumerevoli stelle, e in mezzo a tante bellezze e meraviglie, leva i suoi sguardi al cielo e benedice quel Dio, che fece tante cose mirabili. Sente egli le dolci musiche risuonare ai suoi orecchio il gorgheggio dei mattinieri uccelli, giusta la squisitezza dei cibi, odora la soave fragranza delle rose e dei gelsomini, e loda e ammira l'onnipotenza e la bontà del Creatore.

L'uomo che vive di fede nulla reputa tutte le cose della terra: non ama le ricchezze, perché la fede gl'insegna che vera ricchezza è la grazia di Dio, che questa è la preziosa margherita che si deve acquistare ad ogni costo, e che val meglio accumulare quelle ricchezze che la ruggine non può guastare e i ladri non possono rapire: non chiede onori, perché la fede lo ammaestra che val meglio essere abietto nella casa di Dio, che abitare nelle magioni dei peccatori; non è avido di piaceri, e se abbandona gl'illeciti, finanche i leciti rigetta, o parcamente ne usa. In tal modo la carne resta soggetta allo spirito, le passioni vengono dominate dalla ragione, l'uomo vive una vita pura, semplice, spirituale: la vita della fede.” (AMDF, vol. 45 – dattiloscritti, pag. 312)



# ESPRIMERE | IN ROGATIO

SANT'ANNIBALE  
*ci sprona*



“Ricordatevi o Santissima Madre di Gesù che per amor vostro questo Divino vostro Figliuolo si è sempre mostrato indulgente e favorevole verso i peccatori; perciò, per amor suo ti supplichiamo che noi poverelli e miseri, e ascoltiate i nostri gemiti e sospiri con quello stesso affetto, e con quella stessa materna condiscendenza e benignità, che per noi peccatori usereste, quando ti avessimo fedelmente e devotamente onorata, servita, amata e contentata tutti i giorni di nostra vita. Amen” (AMDF, Scritti - Preghiere alla Madonna, vol. III, pag. 499)

**“IL PADRE CI SPRONA”** Ottenetemi un’eroica fede con amorosa e filiale confidenza nel sacratissimo Cuore di Gesù e nella vostra materna affezione



***Un’eroica fede .....***

Forse sono pronta ad affrontare e a compiere nella mia vita alcuni atti di eroica fede, ma ancora non comprendo bene che questo dovrebbe essere il mio atteggiamento di vita stabile e quotidiano.



***Filiale confidenza nel Cuore di Gesù .....***

Il Cuore di Gesù dovrebbe essere il mio habitat spirituale unico e totale, nel quale riconoscermi nell’identità di Figlia del Divino Zelo, in una fiducia stabile e amorosa.



***Nella materna affezione a Maria***

Affezione non vuol dire solo preghiera continua ma la mia condivisione di affetto, condivisione di donazione personale, condivisione di scelta d’amore dall’ascolto vitale dell’Annunciazione all’offerta totale della Crocifissione, in una risposta di filiale speranza.

**\* Come vivo questa realtà nella mia vita?**